

**ISTRUZIONE Adulti**  
**Call 2020, Round 1, KA1 - Learning Mobility of Individuals - KA120 - Erasmus accreditation**

**Sintesi**

L'istruzione degli adulti in Italia ha l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e lo sviluppo della persona, nel quadro degli obiettivi già definiti in sede europea.

Il contesto italiano appare, da questo punto di vista, particolarmente svantaggiato se confrontato con altri paesi europei, come emerge nell'indagine internazionale OECD-PIAAC, che vede l'Italia fanalino di coda tra i 24 considerati: il 70% della popolazione presenta una distribuzione delle competenze pari al livello 2 o inferiore al EQF. La situazione toscana non si allontana da questo quadro: i CPIA si trovano a misurarsi, secondo i divari e le differenze territoriali, sul Tailored Learning (apprendimento 'tagliato su misura').

Le sfide prioritarie che devono affrontare si identificano, in primo luogo, nello sviluppo di un'istruzione sempre più inclusiva per la promozione dell'uguaglianza di genere e la riduzione delle disuguaglianze sociali, obiettivo fondamentale dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile; in secondo luogo, nella realizzazione di un'offerta formativa "attraente", che deve raggiungere un'utenza estremamente variegata, composta non solo dagli stranieri, tra cui i minori non accompagnati, che necessitano dell'alfabetizzazione, ma anche dagli adulti italiani, tra cui anche i detenuti, i NEET...; ed infine nell'innovazione in tema di organizzazione e di didattica ovvero progettazione delle UDA e della loro messa in atto e aumento degli strumenti di formazione a distanza. Nello specifico, ascoltando i bisogni dei CPIA della regione tramite audizioni e consultando i loro PTOF ed i Rav emerge la necessità di migliorare l'orientamento e l'accoglienza nonché la progettazione per la personalizzazione del percorso e la didattica a distanza per facilitare la partecipazione dei discenti, ma anche la necessità di proporre un'offerta formativa integrata ad un'utenza che ha bisogno di competenze spendibili nel lavoro e/o nella sua ricerca.

Per rispondere alle sfide suddette e ai bisogni evidenziati è fondamentale la scelta di costituire un consorzio, in cui saranno coinvolti gli 11 CPIA toscani, uno per provincia, eccetto per Firenze che ne ha 2, e parte degli Ist.Istr.Sec.II° ad essi collegati, per permettere loro, grazie all'attività di job shadowing e la frequenza di corsi specifici (didattica innovativa, sviluppo soft skills dei docenti, uso del digitale in FAD), di confrontarsi con realtà di paesi europei più "avanti" nel settore dell'Istruzione degli adulti. Inoltre, per facilitare lo scambio di competenze specifiche e consolidare l'abitudine a progettare insieme nell'ottica della costruzione di un apprendimento "tagliato su misura", si privilegerà la formazione dei gruppi nel modo seguente:

- primi due anni - docenti dei CPIA, che operano nei quattro assi e/o docenti dei CPIA che insegnano nei percorsi di alfabetizzazione e nel primo periodo didattico del primo livello (III media). Si prevede, quindi, in totale una media di 5/6 mobilità per ogni CPIA, di cui 1 per il dirigente o il DSGA o un membro dello staff didattico o amministrativo e 4/5 per i docenti.;

- dal terzo anno - docenti dei CPIA, che operano nel secondo periodo didattico del primo livello, e docenti degli Ist. Istr. Sec. II °che lavorano nei percorsi di secondo livello. Si prevede, quindi, una media di 3/5 mobilità, della durata indicativa di una settimana, suddivise tra CPIA e istituti secondari di secondo grado di riferimento;

- alla fine del terzo anno, dopo aver valutato l'andamento dei progressi del piano e l'efficacia della composizione del consorzio, verrà programmato il numero di mobilità del periodo successivo.

I docenti saranno individuati dai dirigenti scolastici mediante avviso pubblico in cui verrà anche richiesta una lettera di motivazione e selezionati dal key staff annualmente costituito da USR. Parteciperanno alle mobilità, privilegiando coloro che hanno minore esperienza:

- i docenti dei CPIA, che operano nei quattro assi (linguaggi, storico-sociale, matematico, scientifico tecnologico) e che insegnano sia nei percorsi di alfabetizzazione sia nel primo periodo didattico del primo livello sia nel secondo periodo didattico del primo livello.

- i docenti degli Istituti di Istruz.Secondaria di II grado che lavorano nei percorsi di secondo livello.

I raggruppamenti dipenderanno dalla collocazione territoriale e/o bisogni comuni specifici, dalle dimensioni della popolazione studentesca adulta del territorio (mediamente 800 studenti, eccetto Firenze1 che supera i 2000, di cui l'80% sono stranieri) e dalla percentuale di corsi erogati tra corsi di alfabetizzazione/ I livello/ II

livello. Nei suddetti gruppi si intende coinvolgere anche il personale non docente (Dirigenti, DSGA) e un referenteUSR.

L'apprendimento di nuove strategie da parte del personale verrà trasferito nella definizione di modelli e pratiche comuni da applicare nel lavoro quotidiano con gli studenti, grazie anche all'utilizzo della piattaforma della Rete, che può essere implementata e diventare un repository. Ad esempio, può essere realizzata la costruzione di un kit di materiali e strumenti per l'accoglienza (es.schede di intervista), per la costruzione del patto formativo individuale e la progettazione delle UDA in FAD.

**Objective 1 :** *Promuovere processi di miglioramento per accogliere e orientare gli studenti al fine di sviluppare un'istruzione più inclusiva grazie alla formazione del personale coinvolto nell'Istruzione degli Adulti*

L'obiettivo risponde alla sfida di sviluppare un'istruzione sempre più inclusiva per la promozione dell'uguaglianza di genere e la riduzione delle disuguaglianze sociali, secondo Agenda 2030. L'accoglienza e l'orientamento costituiscono una fase estremamente importante, che inizia quando l'utente prende contatto con la scuola e procede per momenti strutturati: colloquio/test iniziale, orientamento, accertamento delle competenze e stesura del patto formativo, inserimento/accompagnamento.

Si prevede, pertanto, la partecipazione a corsi su tecniche e argomenti specifici e attività di *job shadowing*

- per acquisire nuove strategie per conoscere e imparare a motivare gli alunni sviluppando con loro un rapporto empatico relativamente alle *life skills*, attraverso l'osservazione di diverse realtà e la conoscenza di nuove tecniche di accoglienza;

- per implementare le competenze della valutazione dei percorsi non formali e/o esperienza di vita

**Objective 2:** *Potenziare la formazione del personale coinvolto nell'Istruzione degli Adulti per il miglioramento della strutturazione delle UDA nella FAD.*

L'obiettivo risponde alla sfida di innovare la didattica con l'aumento degli strumenti di formazione a distanza. Inoltre il sistema di istruzione degli adulti stabilisce che l'adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

Si prevede, pertanto, la partecipazione a corsi su tecniche e argomenti specifici

-per migliorare la didattica digitale

-per migliorare la pratica della strutturazione dei moduli FAD

**Objective 3:** *Implementare la formazione del personale coinvolto nell'Istruzione degli Adulti per migliorare la qualità dell'insegnamento degli adulti*

L'obiettivo risponde alla sfida di realizzare un'offerta formativa "attrattiva", che deve raggiungere una tipologia di utenza estremamente variegata, composta non solo dagli stranieri, che necessitano dell'alfabetizzazione, ma anche dagli adulti italiani.

Si prevede, pertanto, la partecipazione a corsi su tecniche di insegnamento agli adulti e attività di *job shadowing* in paesi che hanno maggiore esperienza nella progettazione di percorsi e nell'utilizzo di strategie e tecniche per l'insegnamento degli adulti

-per acquisire nuove tecniche di approccio didattico per l'insegnamento agli adulti

-per implementare la capacità di costruire percorsi individualizzati (*tailored learning*)

I docenti dei CPIA e degli istituti di II grado lavoreranno insieme nell'ottica di costruire percorsi verticali orientati all'acquisizione di competenze specifiche e al conseguimento del titolo di studio e/o all'inserimento nel mondo del lavoro di gradimento. I DS calendarizzeranno le attività e redigeranno un breve report, specificando il numero dei docenti e degli studenti coinvolti.